



ID Samira: 154325
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000434
 Oggetto: mazza ferrata

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000434
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	mazza ferrata
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 347
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1914
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione austriaca
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	legno/ tornitura
MTC	Materia e tecnica	spago
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISL	Larghezza	65
MISN	Lunghezza	685
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Mazza ferrata del tipo rigido, con corpo in legno tornito provvisto di foro per il passaggio dello spago che assicurava la mazza al polso. La testa, terminante con uno spuntone infisso direttamente nel legno, è ricavata riutilizzando l'involucro della bomba LAKOS in cui sono inseriti cinque strati di chiodi.

NSC Notizie storico-critiche

Arma da botta in dotazione all'esercito austro-ungarico durante il primo conflitto mondiale. L'inizio della guerra aveva trovato gli eserciti impreparati ad affrontare la realtà della guerra di posizione in trincea, essendo dotati di equipaggiamenti e armi che mal si adattavano ai feroci combattimenti corpo a corpo negli spazi ristretti della trincea. Questa carenza portò al ritorno sui campi di battaglia, dopo circa tre secoli di inutilizzo, della mazza ferrata quale arma d'assalto. Ne furono costruite innumerevoli varianti, sia dagli Austroungarici e Tedeschi che dagli Anglo-francesi, mentre la mazza ferrata non entrò mai in uso presso l'esercito italiano. Il primo utilizzo delle mazze sul fronte italiano sembra sia avvenuto durante la battaglia del Monte S. Michele del 29 giugno 1916, quando i reggimenti ungheresi della 7^a e 20^a Honved fecero uso delle mazze per finire i soldati italiani in agonia per i gas asfissianti. La mazza ferrata venne per questo motivo strumentalizzata dalla propaganda italiana, diventando "l'arma dei barbari" e quindi il simbolo della ferocia dell'esercito austro-ungarico. Il modello di mazza ferrata in esame fu fabbricato in serie utilizzando gli involucri della bomba a mano LAKOS, ritirata dal fronte a causa dei frequentissimi scoppi prematuri.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN

Nome

Caponera D.

AN

ANNOTAZIONI